

- aspiranti guide per l'anno 2005 in Euro 210,00 IVA compresa;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

- 2005 mit 210,00 Euro inklusive Mehrwertsteuer festzulegen,
2. gegenständlichen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

ANNO 2004

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI

JAHR 2004

ZWEITER TEIL

GESETZE UND DEKRETE

STATO

STAAT

[BO06050145545|L015|N030|]
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 ottobre 2004, n. 283

Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige concernenti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, in materia di lavoro (pubblicato in GU n. 280 del 29.11.2004)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione dello statuto prevista dall'articolo 107, primo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 settembre 2004;

[AM06050145545|L015|N030|]
DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 14. Oktober 2004, Nr. 283

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197 auf dem Sachgebiet der Arbeit (veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik Nr. 280 vom 29.11. 2004)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut;

Auf Grund des in der Sitzung vom 17. September 2004 erlassenen Beschlusses des Ministerrates;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'interno e dell'economia e delle finanze;

emana

il seguente decreto legislativo:

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, dopo il primo comma è inserito il seguente:

«Le deleghe di funzioni statali di cui al primo comma, in materia di vigilanza per l'applicazione delle norme relative alla previdenza e alle assicurazioni sociali e alla vigilanza e tutela del lavoro, nonché le deleghe di cui all'articolo 9-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430, in materia di lavoro, si estendono altresì alle funzioni comunque attribuite agli organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche successivamente alla data di entrata in vigore dei citati decreti. Ove la legislazione statale preveda la costituzione di specifici organismi collegiali presso i predetti organi periferici, alla costituzione di tali organismi provvede la Provincia territorialmente competente.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 2004

CIAMPI

BERLUSCONI,
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LA LOGGIA,
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

MARONI,
MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PISANU,
MINISTRO DELL'INTERNO

SINISCALCO,
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO, *IL GUARDASIGILLI*:
CASTELLI

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und Sozialwesen, dem Innenminister und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen,

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

(1) Im Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197 wird nach dem ersten Absatz der nachstehende Absatz eingefügt:

«Die im ersten Absatz erwähnte Übertragung von staatlichen Befugnissen auf dem Sachgebiet der Aufsicht über die Anwendung der Bestimmungen betreffend die Sozialfürsorge und die Sozialversicherungen sowie die Kontrolle und den Schutz der Arbeit und die im Art. 9-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 280, eingefügt durch Art. 1 des gesetzvertretenden Dekretes vom 21. September 1995, Nr. 430, vorgesehene Übertragung von Befugnissen auf dem Sachgebiet der Arbeit werden auch auf die Aufgaben ausgedehnt, die wie auch immer den peripheren Einrichtungen des Ministeriums für Arbeit und Sozialwesen, auch nach In-Kraft-Treten der oben genannten gesetzvertretenden Dekrete, zugewiesen wurden. Sofern in den staatlichen Gesetzesbestimmungen die Errichtung spezifischer Gremien bei den oben genannten peripheren Einrichtungen vorgesehen ist, werden diese Gremien von der gebietlich zuständigen Provinz errichtet.».

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Rom, am 14. Oktober 2004

CIAMPI

BERLUSCONI,
PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

LA LOGGIA,
MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN

MARONI,
MINISTER FÜR ARBEIT UND SOZIALWESEN

PISANU,
INNENMINISTER

SINISCALCO,
MINISTER FÜR WIRTSCHAFT UND FINANZEN

GESEHEN, *DER SIEGELBEWAHRER*:
CASTELLI

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di igiene e sanità approvate con decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474), è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 maggio 1980, n. 141.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 novembre 1972, n. 301.
- Per i riferimenti del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, si veda nella nota al titolo.
- Il testo del primo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente: «Art. 107. - Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.».

Note all'art. 1:

- Il testo dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, come modificato dal presente decreto, è il seguente: «Art. 3. - Al fine di realizzare un organico sistema di ispezione del lavoro nelle province di Trento e di Bolzano, è delegata alle province stesse l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al n. 12) del precedente art. 2, decentrate a livello locale nonché l'esercizio delle funzioni di cui al n. 11) dello stesso art. 2 svolte dall'ispettorato del lavoro fino quando le medesime continueranno ad esse attribuite ad organi dell'amministrazione statale.
Le deleghe di funzioni statali di cui al primo comma, in materia di vigilanza per l'applicazione delle norme relative alla previdenza e alle assicurazioni sociali e alla vigilanza e tutela del lavoro, nonché le deleghe di cui all'art. 9-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, introdotto dall'art. 1 del decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430, in materia di lavoro, si estendono altresì alle funzioni comunque attribuite agli organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche successivamente alla data di entrata in vigore dei citati decreti. Ove la legislazione statale preveda la costituzione di specifici organismi collegiali presso i predetti organi periferici, alla costituzione di tali organismi provvede la provincia territorialmente competente.».

HINWEIS:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Titel:

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Hygiene und Gesundheitswesen, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 474) wurde im Gesetzblatt vom 24. Mai 1980, Nr. 141 veröffentlicht.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden sowie Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im Gesetzblatt vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Die Angaben zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197 sind in der Anmerkung zum Titel enthalten.
- Der Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 lautet wie folgt: «Art. 107. - Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrats, zwei als Vertreter des Landtags des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtags. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.».

Anmerkungen zum Art. 1:

- Der Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197, geändert durch das hier veröffentlichte Dekret, lautet wie folgt: «Art. 3. - Zum Zwecke der Errichtung eines organisch aufgebauten Arbeitsinspektionssystems in den Provinzen Trient und Bozen wird auf diese Provinzen die Ausübung der auf lokaler Ebene dezentralisierten Verwaltungsbefugnisse nach Z. 12 des vorstehenden Art. 2 sowie die Ausübung der vom Arbeitsinspektorat ausgeübten Befugnisse nach Z. 11 des genannten Art. 2 übertragen, solange diese Befugnisse Organen der Staatsverwaltung zugewiesen bleiben.
Die im ersten Absatz erwähnte Übertragung von staatlichen Befugnissen auf dem Sachgebiet der Aufsicht über die Anwendung der Bestimmungen betreffend die Sozialfürsorge und die Sozialversicherungen sowie die Kontrolle und den Schutz der Arbeit und die im Art. 9-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 280, eingefügt durch Art. 1 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 21. September 1995, Nr. 430, vorgesehene Übertragung von Befugnissen auf dem Sachgebiet der Arbeit werden auch auf die Aufgaben ausgedehnt, die wie auch immer den peripheren Einrichtungen des Ministeriums für Arbeit und Sozialwesen, auch nach In-Kraft-Treten der oben genannten gesetzesvertretenden Dekrete, zugewiesen wurden. Sofern in den staatlichen Gesetzesbestimmungen die Errichtung spe-

È altresì delegato alle province di Trento e di Bolzano l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti:

- a) l'attuazione delle prescrizioni disposte dall'autorità sanitaria statale inerenti all'impiego dei principi attivi, degli additivi e delle sostanze minerali e chimico-industriali dei prodotti destinati all'alimentazione zootecnica, nonché quelle relative alla produzione e alla commercializzazione di questi ultimi prodotti;
- b) i controlli sulla produzione e sul commercio dei prodotti dietetici e degli alimenti della prima infanzia.

L'esercizio della delega di cui al comma precedente si attua a partire dal 1° gennaio 1981.

Le funzioni amministrative delegate con il presente articolo vengono esercitate dagli organi provinciali in conformità alle direttive emanate dal competente organo statale.

In caso di persistente inattività degli organi provinciali nell'esercizio delle funzioni delegate, qualora le attività relative alle materie delegate comportino adempimenti propri dell'amministrazione da svolgersi entro termini perentori previsti dalla legge o termini risultanti dalla natura degli interventi, il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente può disporre il compimento degli atti relativi in sostituzione della amministrazione provinciale.»

- Per completezza di informazione si riporta il testo dell'art. 9-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, introdotto dall'art. 1 del decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430:

«Art. 9-bis. - 1. Al fine di realizzare nelle province di Trento e Bolzano un organico sistema di servizi per l'impiego, a decorrere dal 1° gennaio 1996 è delegato alle province autonome di Trento e Bolzano, l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite all'ufficio regionale e agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione di Trento e Bolzano nonché alle sezioni circoscrizionali per l'impiego ricadenti nei rispettivi territori.

2. Sono trasferiti a decorrere dal 1° gennaio 1996 alle province autonome di Trento e Bolzano gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione nonché le sezioni circoscrizionali per l'impiego aventi sedi nei rispettivi territori; dalla stessa data è soppresso l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione. Le province succedono nella proprietà delle attrezzature e degli arredi degli uffici trasferiti e dell'ufficio soppresso ricadenti nei loro territori, nonché dei contratti di locazione degli immobili.

3. Le province disciplinano con legge l'organizzazione delle funzioni delegate.

4. Fino all'inquadramento nelle amministrazioni provinciali il personale di ruolo e non di ruolo degli uffici trasferiti nonché quello del soppresso ufficio regionale è messo a disposizione della provincia territorialmente competente conservando lo stesso stato giuridico e il trattamento economico in godimento; il relativo onere è a carico del bilancio della provincia.

5. Il personale di cui al comma 4 ha diritto di chiedere il mantenimento in servizio presso l'amministrazione dello Stato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della normativa provinciale di inquadramento, mantenendo la propria posizione di ruolo ovvero non di ruolo. Il restante personale che non esercita tale diritto è trasferito alle province nel rispetto dello stato giuridico e del trattamento economico in godimento secondo le modalità stabilite dalla normativa provinciale. Il personale addetto al soppresso ufficio regionale del lavoro ha diritto di

zifischer Gremien bei den oben genannten peripheren Einrichtungen vorgesehen ist, werden diese Gremien von der gebietlich zuständigen Provinz errichtet.

Weiters wird auf die Provinzen Trient und Bozen die Ausübung der Verwaltungsbefugnisse betreffend nachstehende Sachgebiete übertragen:

- a) Durchführung der von der staatlichen Gesundheitsbehörde verfügten Vorschriften über die Anwendung der Wirkstoffe, der Zusatzstoffe und der mineralischen und chemisch-industriellen Stoffe der für die Fütterung in der Viehwirtschaft bestimmten Erzeugnisse sowie jener Vorschriften, die die Erzeugung und die Vermarktung der letztgenannten Erzeugnisse betreffen;
- b) die Kontrolle der Herstellung von und des Handels mit Diätprodukten und Nahrungsmitteln für Kleinkinder.

Die im Sinne des vorstehenden Absatzes übertragenen Befugnisse werden mit Wirkung vom 1. Jänner 1981 ausgeübt. Die mit diesem Artikel übertragenen Verwaltungsbefugnisse werden von den Landesorganen in Übereinstimmung mit den vom zuständigen staatlichen Organ erteilten Richtlinien ausgeübt.

Bei fortgesetzter Säumnis der Landesstellen in der Ausübung der übertragenen Befugnisse kann der Ministerrat auf Vorschlag des zuständigen Ministers die Erledigung der entsprechenden Akte an Stelle der Landesverwaltung verfügen, wenn die Tätigkeiten betreffend die übertragenen Sachgebiete Verwaltungshandlungen erfordern, die innerhalb von im Gesetz vorgesehenen Fallfristen oder aus der Art der Maßnahmen sich ergebenden Fristen vorzunehmen sind.»

- Zur vollständigen Information wird der Wortlaut des Art. 9-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 280, eingefügt durch den Art. 1 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 21. September 1995, Nr. 430, wiedergegeben:

«Art. 9-bis. - (1) Den autonomen Provinzen Trient und Bozen werden ab 1. Jänner 1996 die derzeit vom Regionalamt bzw. von den Provinzialämtern für Arbeit und Vollbeschäftigung Trient und Bozen sowie von den dezentralen Arbeitsvermittlungsstellen der jeweiligen Gebiete ausgeübten Verwaltungsbefugnisse übertragen, um in den Provinzen Trient und Bozen umfassende Dienstleistungen auf dem Gebiet der Beschäftigung zu verwirklichen.

(2) Die Provinzialämter für Arbeit und Vollbeschäftigung Trient und Bozen sowie die dezentralen Arbeitsvermittlungsstellen der jeweiligen Gebiete werden ab 1. Jänner 1996 den autonomen Provinzen Trient und Bozen überstellt; ab demselben Datum wird das Regionalamt für Arbeit und Vollbeschäftigung abgeschafft. Die Provinzen treten in den Besitz der Ausrüstung und der Einrichtungen der im jeweiligen Gebiet liegenden überstellten Ämter sowie des abgeschafften Amtes und ferner in die Mietverträge der Liegenschaften ein.

(3) Die Provinzen werden die Organisation der übertragenen Befugnisse mit Gesetz regeln.

(4) Bis zur Einstufung bei den Landesverwaltungen steht das planmäßige sowie das außerplanmäßige Personal der überstellten Ämter sowie das Personal des abgeschafften Regionalamtes der gebietlich zuständigen Provinz zur Verfügung. Es behält seine dienst- und besoldungsrechtliche Stellung bei; die entsprechenden Ausgaben gehen zu Lasten des Haushalts der Provinz.

(5) Das Personal laut Abs. 4 hat das Recht, innerhalb sechzig Tagen nach Inkrafttreten der Landesbestimmungen betreffend die Einstufungen zu beantragen, bei der Staatsverwaltung im Dienst zu bleiben, wobei es seine Stellung im Stellenplan bzw. außerhalb des Stellenplans beibehält. Das Personal, welches dieses Recht nicht in Anspruch nimmt, wird gemäß den Landesbestimmungen den Provinzen überstellt, wobei seine dienst- und besoldungsrechtliche Stellung berücksichtigt wird. Das Personal des abgeschafften Regionalamtes für Arbeit hat das Recht, die Versetzung

optare per il trasferimento presso l'amministrazione di una delle due province.

6. Il personale che chiede il mantenimento in servizio presso l'amministrazione dello Stato viene trasferito ad altre amministrazioni statali operanti nel territorio provinciale conservando lo stato giuridico ed il trattamento economico acquisito, ovvero, a richiesta, permane nella amministrazione di appartenenza per essere destinato ad uffici di altre regioni.

7. In corrispondenza al contingente di personale trasferito è ridotta, con decorrenza dalla data del trasferimento, la dotazione organica delle amministrazioni statali di provenienza.

8. Per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate con il presente decreto resta fermo quanto disposto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 526.

9. Sino a quando non sia diversamente disposto con legge provinciale, gli uffici di cui al comma 1 continuano a svolgere le attribuzioni ad essi demandate dalle norme in vigore attinenti alle funzioni delegate ai sensi del comma 1.».

zu einer der Verwaltungen der beiden Provinzen zu wählen.

(6) Das Personal, welches darum ansucht, weiterhin im Dienst bei der Staatsverwaltung zu bleiben, wird anderen im Gebiet der Provinz tätigen staatlichen Ämtern überstellt, wobei es seine dienst- und besoldungsrechtliche Stellung beibehält, bzw. es kann auf Antrag in der Herkunftsverwaltung bleiben, um Ämtern in anderen Regionen zugewiesen zu werden.

(7) Der Stellenplan der staatlichen Herkunftsverwaltungen wird ab dem Datum der Überstellung um das entsprechende überstellte Personalkontingent gekürzt.

(8) Was die Ausübung der mit diesem Dekret übertragenen Verwaltungsbefugnisse anbelangt, gelten weiterhin die Bestimmungen des Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 526.

(9) Solange mit Landesgesetz nicht anders bestimmt wird, üben die Ämter laut Abs. 1 die ihnen aufgrund der geltenden Bestimmungen zugewiesenen Obliegenheiten weiterhin aus, welche die im Sinne des Abs. 1 übertragenen Befugnisse betreffen.».